



Comune di Castagnaro
Regione del Veneto
Provincia di Verona

P.I.

Piano degli Interventi | 2014/19 – var.02
Art. 17 LR n°11/2004

elaborato P10
adozione - DCC.
approvazione - DCC.

Settembre 2019

V.Inc.A – Asseverazione di non necessità

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

Sistema Informativo:
Gianluca Gallato - urbanista





DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI REDAZIONE DELLA V.Inc.A

Elaborato P10

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	4
2° VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DI REDAZIONE DELLA V.INC.A.	7
2. INTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO	7
2.1 Premessa	7
2.2 Lo stato di fatto.....	7
2.3 Gli elaborati costitutivi della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19	7
2.4 I contenuti della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19	9
2.4.1 I dati di progetto della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19.....	17
3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA.....	18
3.1.1 Contestualizzazione geografica dell'area di piano	18
4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	19
4.1.1 Elementi della Rete Natura 2000	19
4.1.2 Uso del suolo a scala locale	20
4.1.3 Rete ecologica comunale.....	21
5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	22
5.1.1 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva.....	23
5.1.2 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie.....	26
6. CONCLUSIONI	27



1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto TROLESE GIANLUCA nato a DOLO (VE) il 17.02.1980 e residente in VIA PIER PAOLO PASOLINI n. 16/A nel Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE prov. (VE) CAP 35028 tel. 042990420 fax 0429677504 in qualità di tecnico valutatore della variante n. 1 al primo Piano degli Interventi 2014/19 del comune di Castagnaro ai sensi dell'art. 18 della LR. 11/2004.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 per la quale la valutazione di incidenza non è necessaria per i "piani, i progetti e gli interventi per i quali non sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti negativi sui siti della rete Natura 2000".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

- 2° variante parziale al primo Piano degli Interventi 2014/19 - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza.

09.09.2019

Il dichiarante

dott. GianLuca Trolese



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
Padova 09.09.2019

IL DICHIARANTE
dott. GianLuca Trolese

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n. 5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e,ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
Padova 09.09.2019

IL DICHIARANTE
dott. GianLuca Trolese





2° VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) - DEL COMUNE DI CASTAGNARO - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA DI REDAZIONE DELLA V.INC.A.

2. INTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO

2.1 Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta come Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A della 2° variante parziale al Piano degli Interventi 2014/19 del Comune di Castagnaro (VR).

La presenta relazione riporta la localizzazione dei S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. situati in vicinanza all'area di studio, le relative distanze dal Piano e gli elementi conoscitivi del progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

2.2 Lo stato di fatto

Il Consiglio Comunale del Comune di Castagnaro ha:

- adottato il PATI di " Castagnaro e Villa Bartolomea" con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 31.07.2008 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e il comune di Villa Bartolomea il 02.09.2009. La Delibera di ratifica della Giunta Regionale è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 86 del 23.11.2010 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
- adottato il primo PI con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 23.12.2013 che è stato successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 23.04.2014 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
- adottato la variante 1 al primo PI con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 06.11.2018 che è stato successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2019 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace.

2.3 Gli elaborati costitutivi della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19

La variante in oggetto è composto dai seguenti elaborati, che integrano il PI vigente:

- ⇒ Elaborato P01 - Disciplina del Suolo / intero territorio A e B – scala 1:5.000;
- ⇒ Elaborato P02 - Disciplina del Suolo / zone significative "Capoluogo" e "Menà" - scala 1:2.000;
- ⇒ Elaborato P06 - Relazione Programmatica;



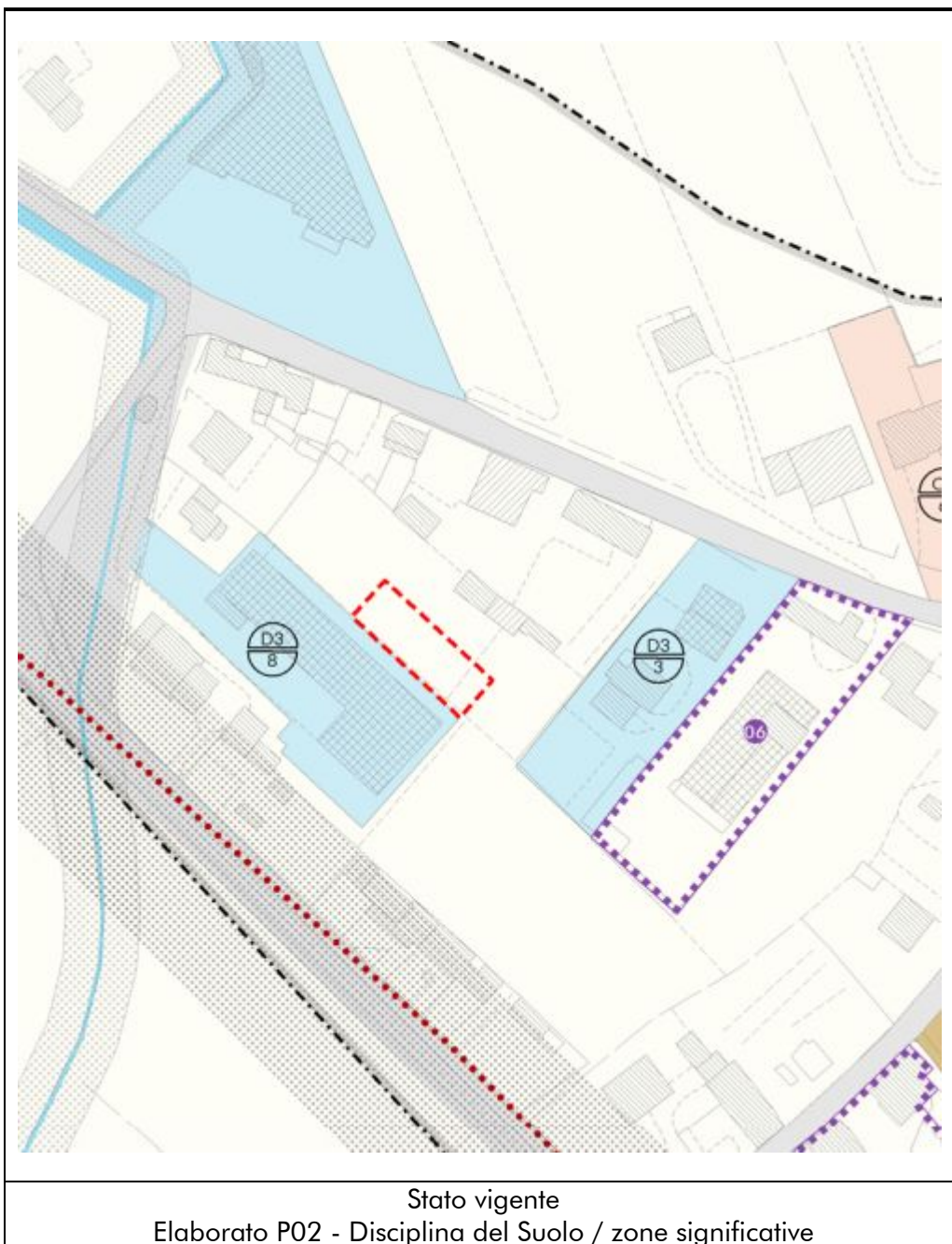
- ⇒ Elaborato P08 - Elaborati conoscitivi informatici: banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati sopraccitati;
- ⇒ Elaborato P09A - Valutazione di compatibilità idraulica/asseverazione;
- ⇒ Elaborato P10A: Valutazione di incidenza ambientale V.Inc.A/asseverazione.

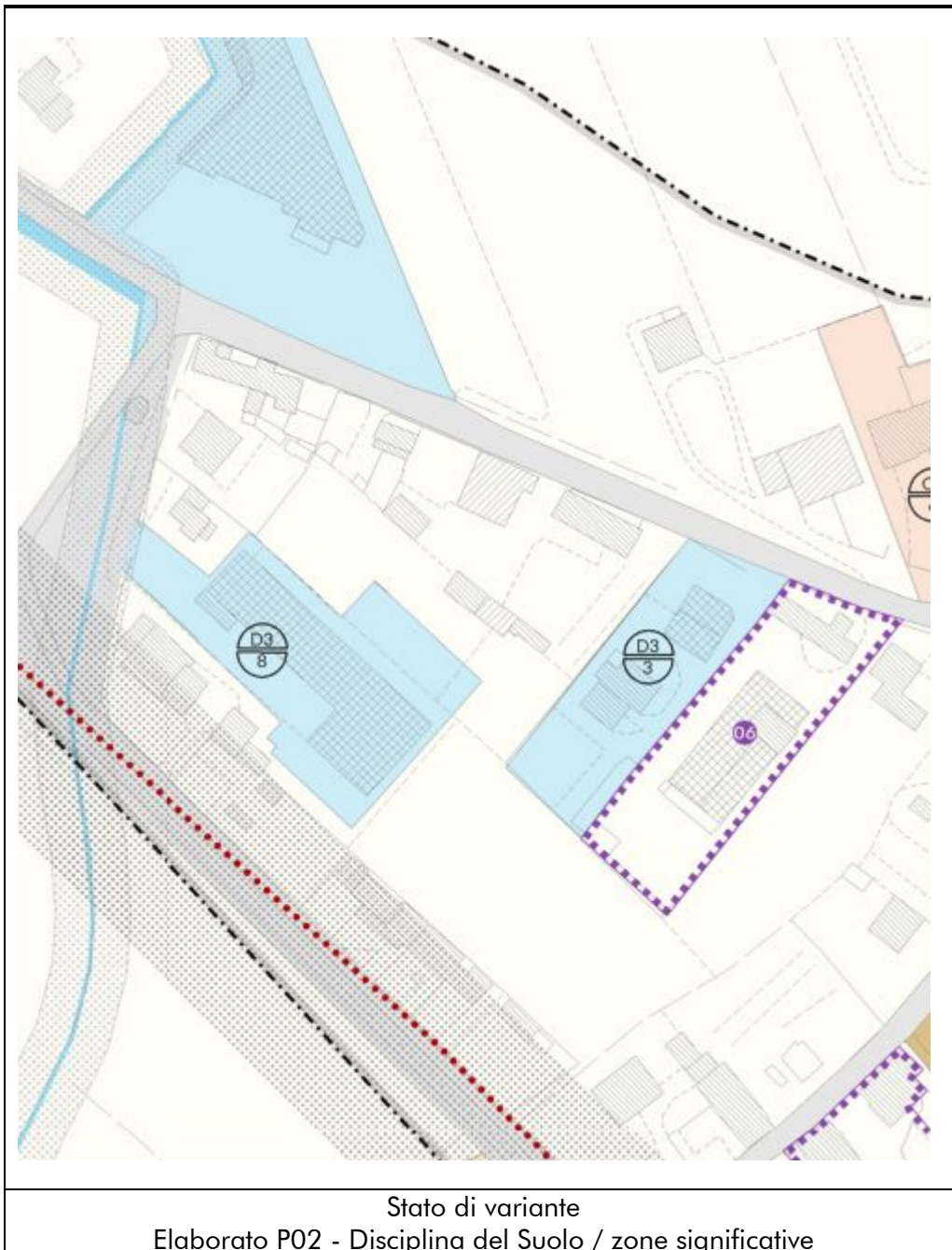
Sono fatti salvi tutti gli elaborati approvati con la DCC. 17 del 29.03.2019 (variante 1 al PI) e non oggetto di modifiche dalla variante 2 in oggetto.



2.4 I contenuti della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19
Con la stesura della 2° variante al PI 2014/19 sono state apportate le seguenti variazioni:

1 VARIAZIONE



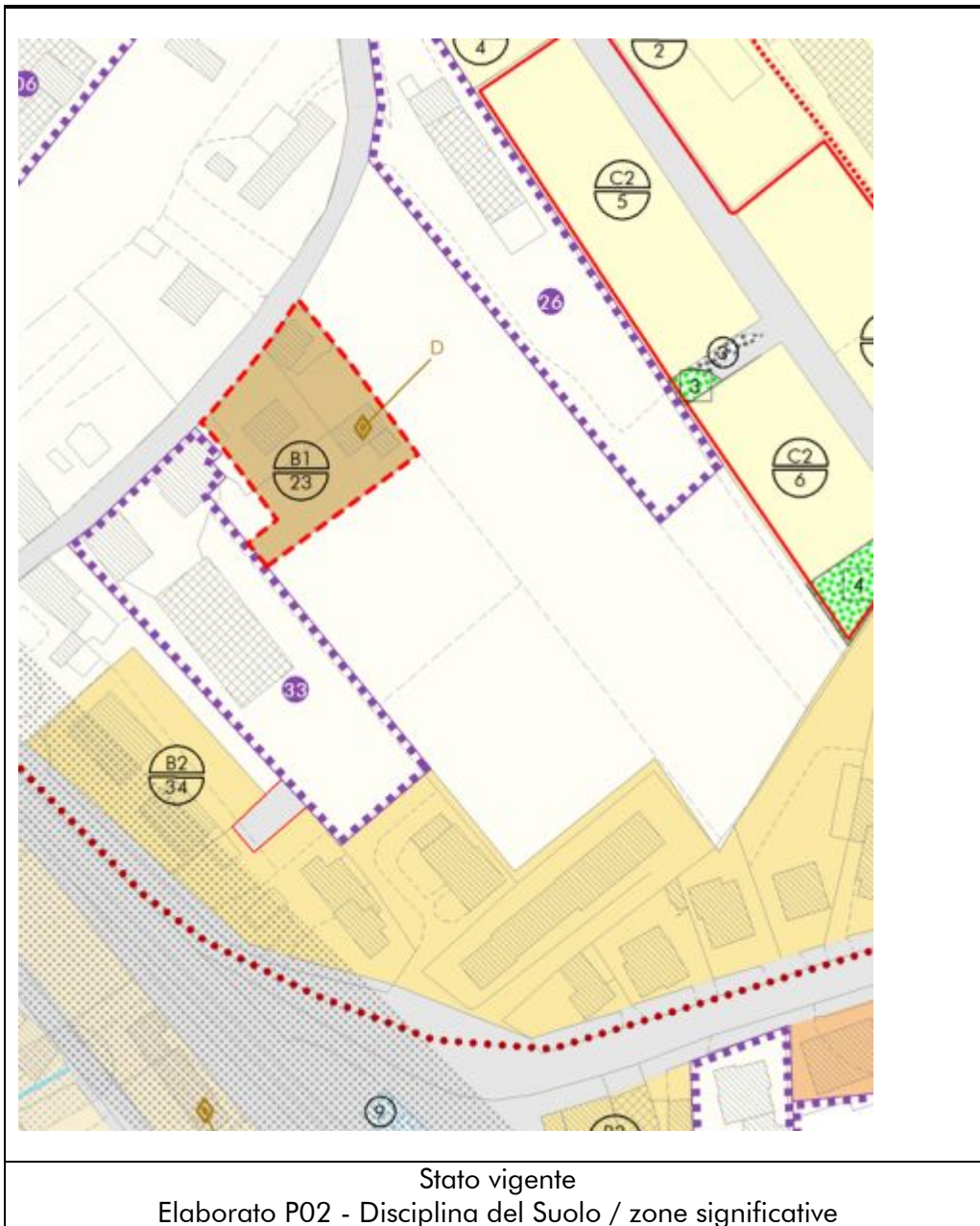


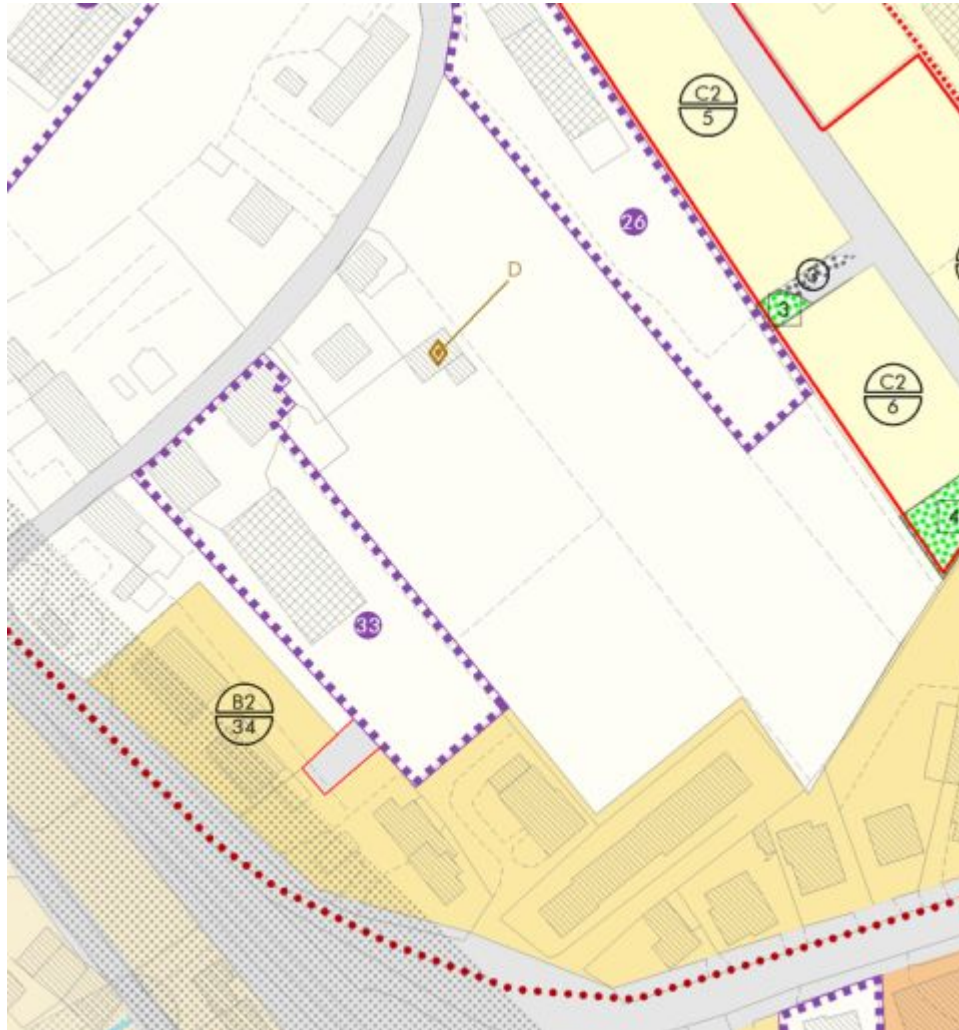
La variante è finalizzata a perimetrare urbanisticamente la porzione dell'ambito di proprietà a destinazione agricola al fine di trasformarlo urbanisticamente in zona produttiva da accorparsi alla zona commerciale di completamento - D3/8 adiacente.

Modifica della perimetrazione di parte della zona agricola "E" (fg. 2 mapp. 745 porzione di 600 mq) in zona produttiva da accorparsi alla zona commerciale di completamento - D3/8 adiacente.



2 VARIAZIONE



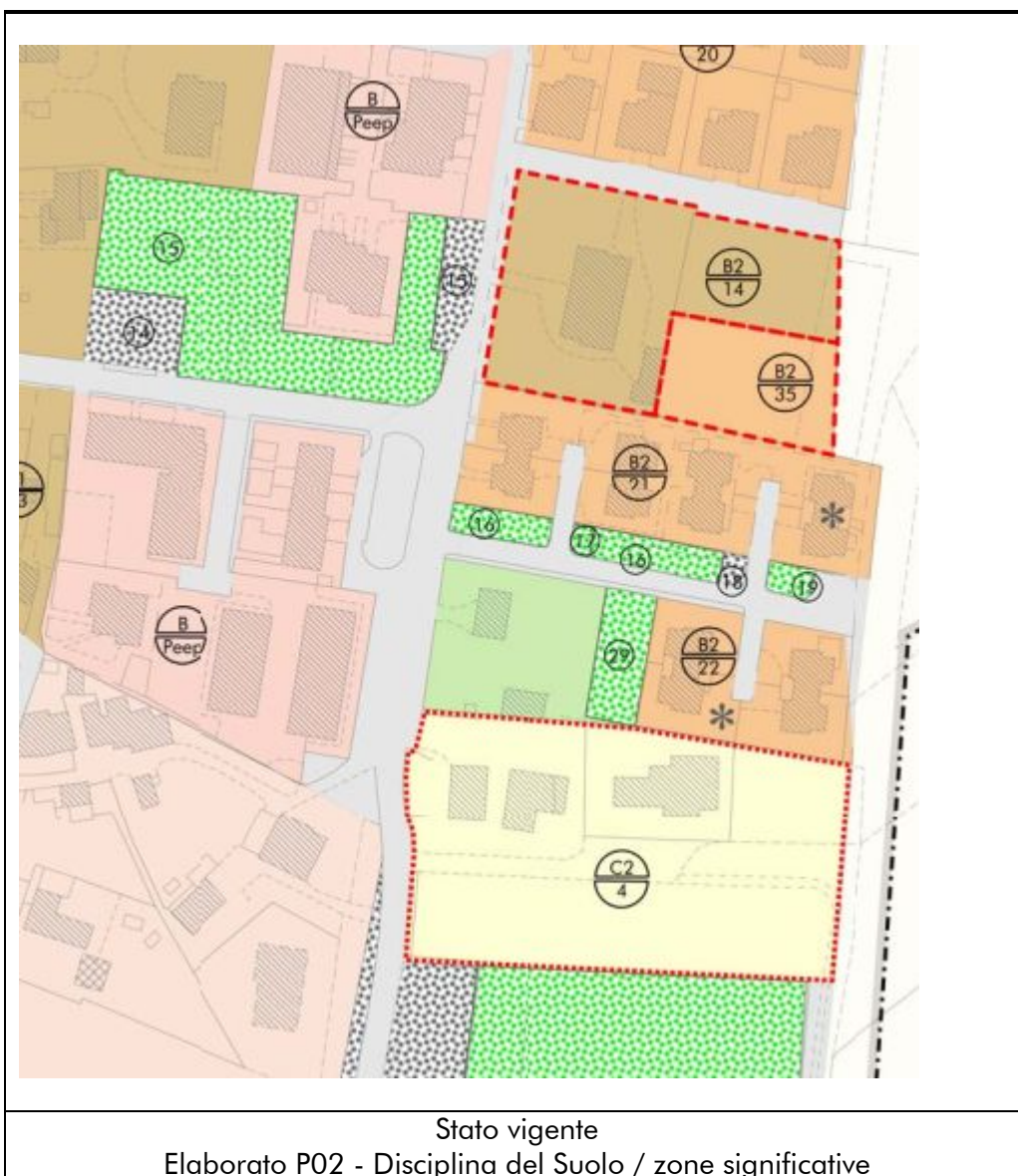


Stato di variante
Elaborato P02 - Disciplina del Suolo / zone significative

La variante è finalizzata a riclassificare urbanisticamente la zona B1/23 in zona agricola "E" a seguito della decadenza quinquennale dell'accordo approvato con la DCC. 10/2014.



3-4 VARIAZIONE



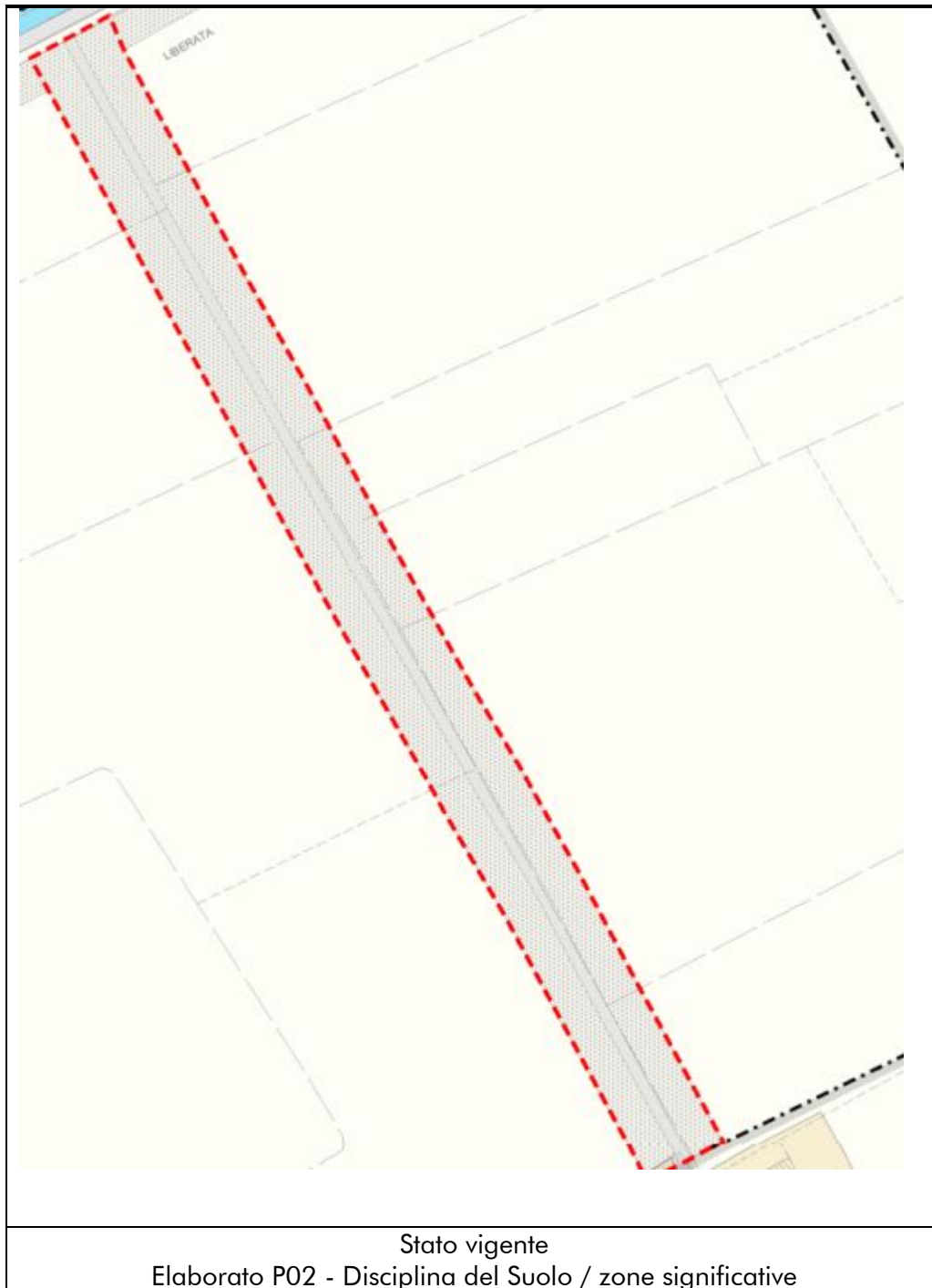


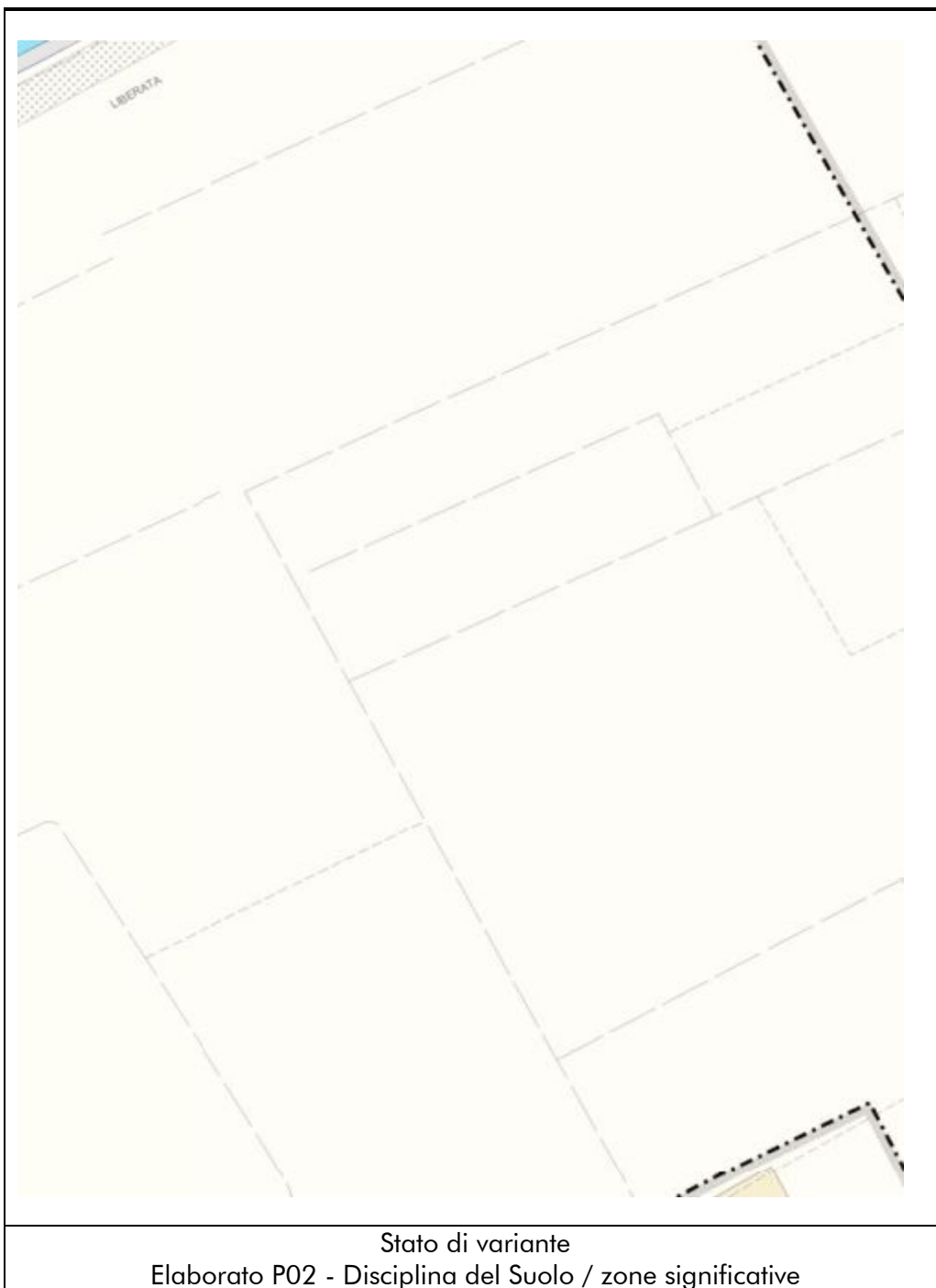
La variante è finalizzata a riclassificare urbanisticamente la zona:

- o B2/35 in zona B1/14 a seguito della decadenza quinquennale dell'accordo approvato con la DCC. 10/2014;
- o B2/14 in zona B1/14 per un mero errore cartografico.



5 VARIAZIONE





La variante è finalizzata ad eliminare il tratto di viabilità e della fascia di rispetto stradale in quanto da verifiche dell'ufficio tecnico tale strada non ha le caratteristiche di strada locale bensì di viabilità ciclopedonale "capezzagna" di collegamento con via Rosta.



2.4.1 I dati di progetto della variante parziale n°2 al Piano degli Interventi 2014/19

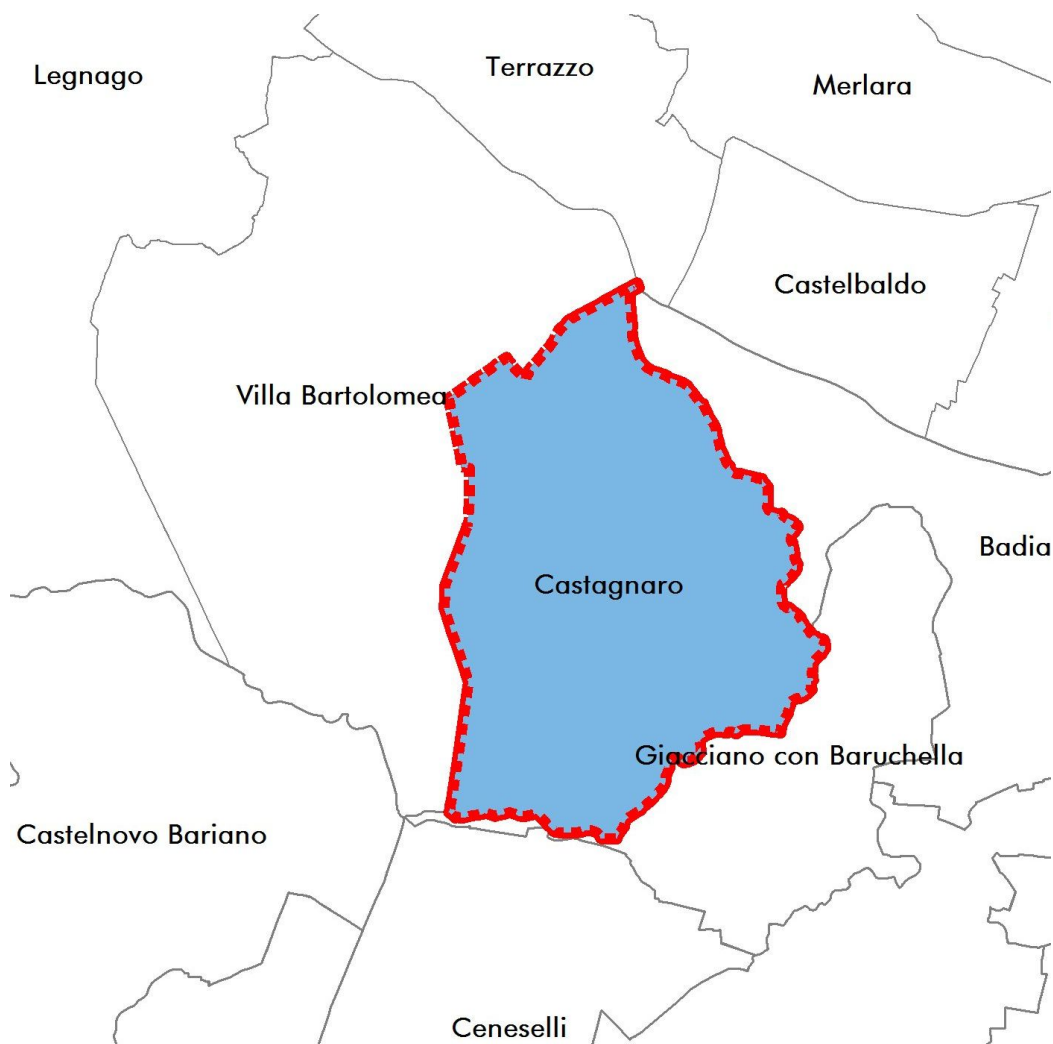
La presente variante non comporta modifiche del dimensionamento e della superficie agricola utilizzata (SAU) e non incide dal punto di vista della compatibilità idraulica poiché non prevede nessuna area da assoggettare a verifica di compatibilità.



3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA

3.1.1 Contestualizzazione geografica dell'area di piano

Il Comune di Castagnaro si trova nell'area del Basso Veronese, situata nel Veneto sud-occidentale, nella parte meridionale della provincia di Verona. Confina a sud con la provincia di Rovigo, a est con le province di Padova e Vicenza e a ovest con la Provincia di Mantova della regione Lombardia. Attraversato dal fiume Adige (SIC "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine"), oltre che dal Tartaro e dall'Emissario, il territorio è un'area pianeggiante ricca d'acqua e di canali, caratterizzata dalla presenza di un'attività agricola e zootecnica fra le più evolute e sviluppate d'Italia, oltre che da una parallela forte specializzazione industriale-artigianale.



Inquadramento rispetto ai Comuni contermini



4. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

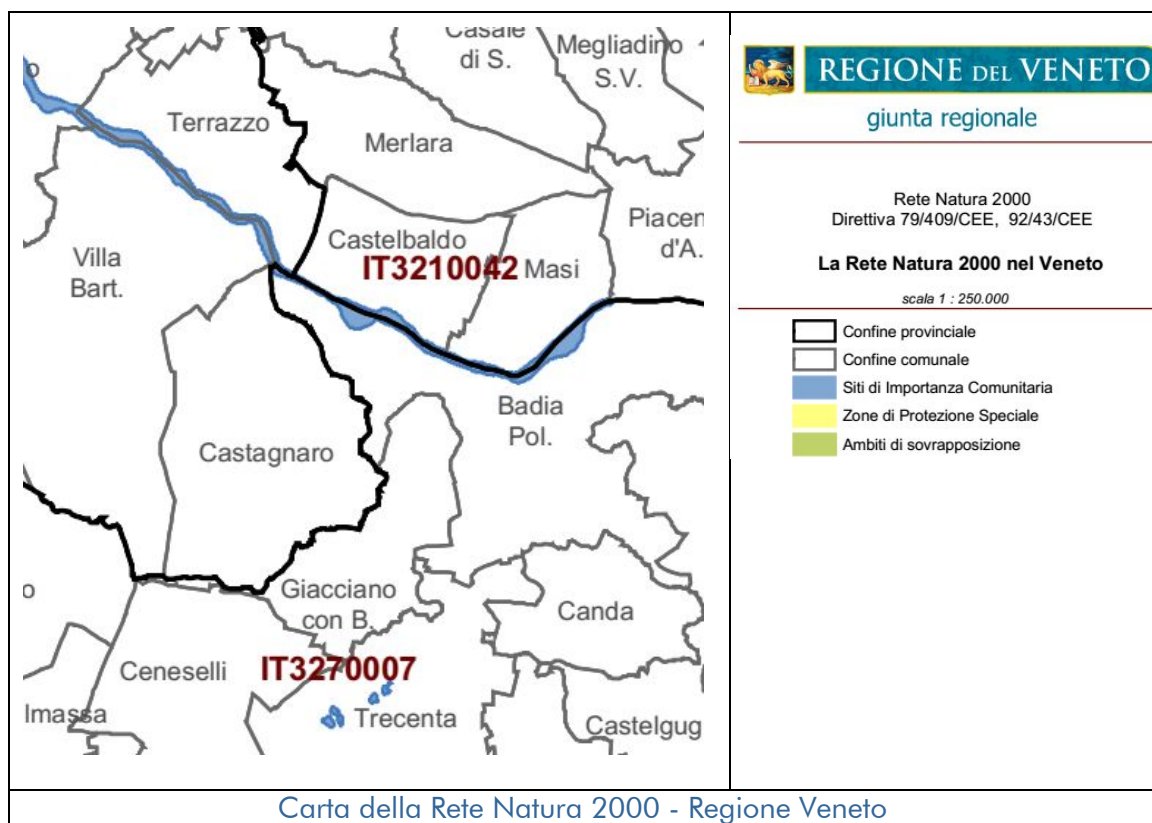
4.1.1 Elementi della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Castagnaro è interessato dalla presenza del SIC/ZPS **IT3210042 FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE**.

Il Sito Natura 2000 IT3210042 “fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine”, si estende sud per ha 2090,00 e interessa la fascia in fregio al corso d'acqua del fiume Adige, interessando i comuni lambiti dallo stesso da Verona a Badia Polesine.

In questa zona sono presenti ampie zone di argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale.

In questa zona essa ha una consistenza e una naturalità tale da poter ospitare diverse specie animali significative ai sensi della Direttiva “Habitat”, soprattutto specie ornitiche che qui trovano caratteri idonei al rifugio, all'alimentazione ed alla riproduzione.





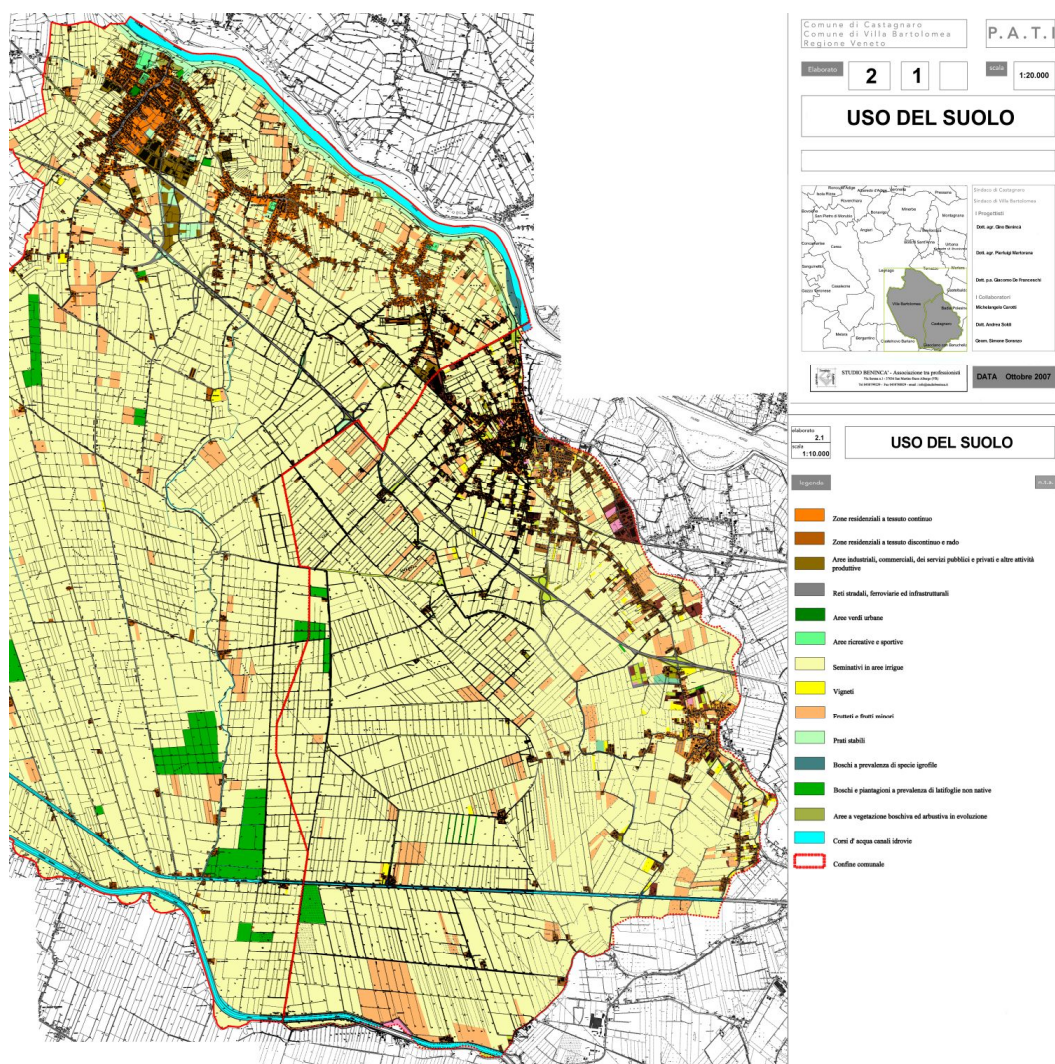
4.1.2 Uso del suolo a scala locale

Il mosaico territoriale è stato realizzato attraverso la vestizione della banca dati agronomica (Fonte PAT).

La carta dell'uso suolo evidenzia:

- la vasta diffusione dei seminativi in aree irrigue;
- la presenza di superfici minori di frutteti e frutti (melo soprattutto, pero e actinidia in misura minore);
- la presenza di rari appezzamenti coltivati a vigneto;
- la presenza di qualche superficie a bosco e piantagioni di latifoglie non native (pioppeti).

L'attuale utilizzo del suolo evidenzia il tipo di agricoltura di queste zone: la monocoltura estensiva.



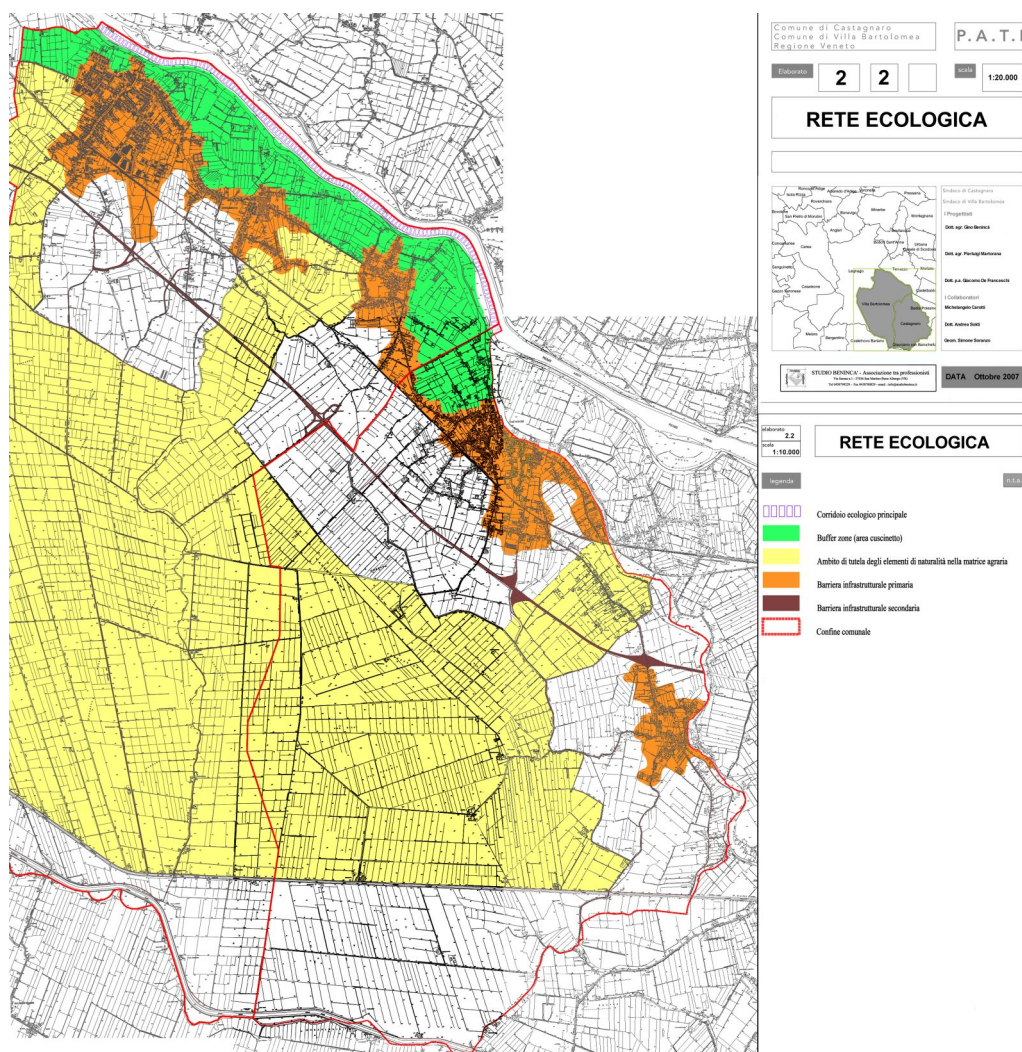
Uso del suolo nel territorio comunale



4.1.3 Rete ecologica comunale

Negli elaborati del PATI è possibile individuare gli elementi della rete ecologica comunale di progetto essa è costituita da:

- area cuscinetto (buffer zone):
- area nucleo (core area): area costituita dal Sito di Importanza Comunitaria IT3210042 "fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine"";
- ambito di tutela degli elementi di naturalità nella matrice agricola;
- corridoi ecologici secondari;



Rete Ecologica - PATI



5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

Nel caso in esame non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte dal piano e il loro dominio massimo spaziale di propagazione, in quanto la Variante non contiene i progetti planivolumetrici e, dunque, non dà indicazione delle modifiche di copertura del suolo oggetto di trasformazione. Infatti, come evidente negli elaborati la 2° variante al Piano degli Interventi 2014/19 non comporta modifiche del dimensionamento e della superficie agricola utilizzata (SAU) e non incide dal punto di vista della compatibilità idraulica poiché non prevede nessuna area da assoggettare a verifica di compatibilità.

In questa sede si ritiene pertanto sufficiente valutare l'intensità delle pressioni generate dalle azioni 2° variante al Piano degli Interventi 2014/19 sulla base della tipologia di usi del suolo nelle aree interessate dalle diverse azioni e sull'eventuale coinvolgimento di elementi di interesse naturalistico.

Per le seguenti tipologie di azioni, meglio descritte ai paragrafi precedenti, **si valuta che l'effetto sull'ambiente e sulla biodiversità sia positivo e pertanto l'intensità delle pressioni sull'ambiente sia NULLA:**

- modifica della perimetrazione di parte della zona agricola "E" (fg. 2 mapp. 745 porzione di 600 mq) in zona produttiva da accorpare alla zona commerciale di completamento - D3/8 adiacente;
- riclassificazione urbanistica di 2 ambiti a seguito della decadenza quinquennale di specifico accordo approvato con la DCC. 10/2014;
- correzione mero errore cartografico ed eliminazione individuazione di una fascia di rispetto stradale.

Il grado di influenza negativa di queste azioni sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NON SIGNIFICATIVO. Al



contrario queste azioni potranno avere un effetto positivo sulla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

La valutazione delle pressioni si limita dunque a quelle azioni che possono determinare trasformazioni del territorio, con conseguente aumento della pressione antropica e potenziale sottrazione di habitat.

5.1.1 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva

Di seguito si elencano le specie della fauna e flora potenzialmente rientranti nel territorio comunale di Castagnaro.

I dati sulla distribuzione delle singole specie di interesse comunitario sono stati desunti dal database regionale della cartografia distributiva approvato con DGR. 2200/2014. L'elenco delle specie seguente (si sono prese in considerazione le specie tutelate dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce) è stato estratto dal database contenuto nell'Allegato A, prendendo a riferimento i quadranti in cui è contenuta l'area utilizzata nella presente valutazione (E437N248, E438N248).

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	20	C	C	B	C
92A0	5	C	C	B	C
91E0	5	C	C	B	C
6430	5	C	C	B	C
3220	5	C	C	B	C

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche Batrachion*;

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;

91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno- Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);

6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile;

3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

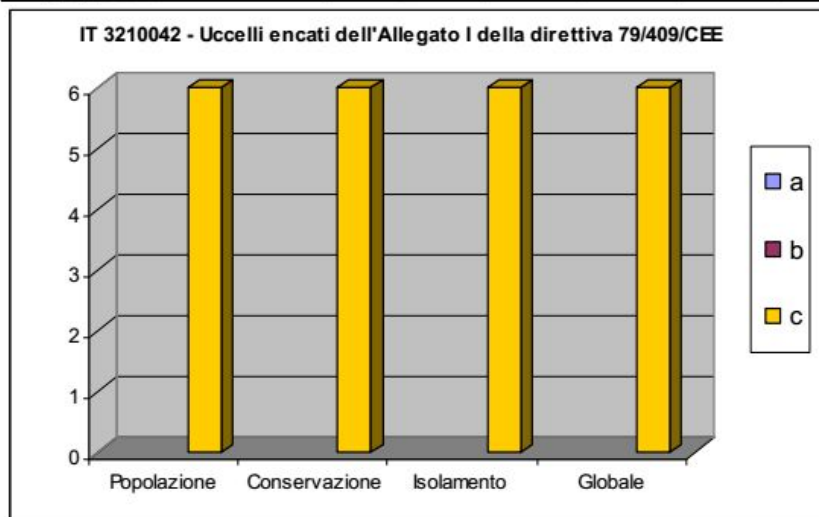
(*): Habitat prioritari



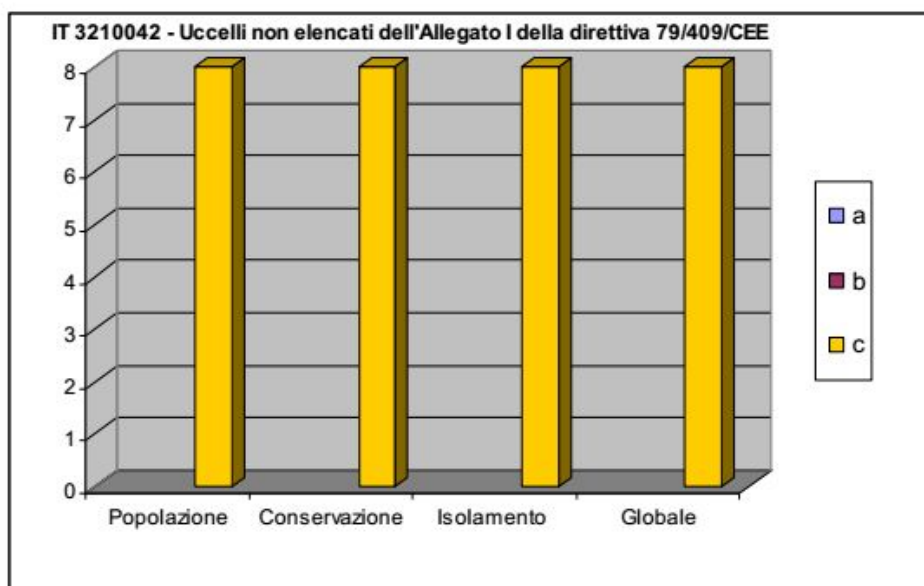
Tipi di habitat	% Coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	90
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100%

Uccelli elencati dell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE

Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
Ardea porpurea	c	c	c	c
Alcedo atthis	c	c	c	c
Egretta garzetta	c	c	c	c
Egretta alba	c	c	c	c
Ixobrychus minutus	c	c	c	c
Tringa glareola	c	c	c	c

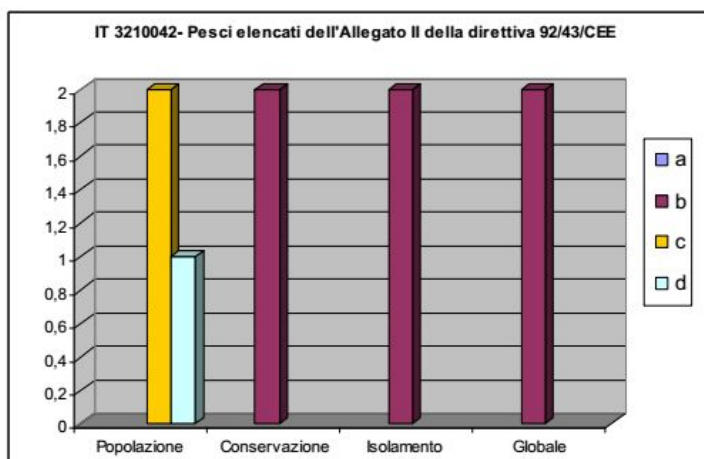


Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE				
Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
Riparia riparia	c	c	c	c
Acrocephalus palustris	c	c	c	c
Acrocephalus arundinaceus	c	c	c	c
Ardea cinerea	c	c	c	c
Actis hypoleucos	c	c	c	c
Gallinula chloropus	c	c	c	c
Motacilla cinerea	c	c	c	c
Motacilla alba	c	c	c	c



Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE

Nome	Valutazione sito			
	Popolazione	conservazione	Isolamento	Globale
<i>Petromyzon marinus</i>	d			
<i>Lethenteron zanandreaei</i>	c	b	b	b
<i>salmo marmoratus</i>	c	b	b	b





5.1.2 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come la 2° variante al Piano degli Interventi 2014/19 non sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. E' di conseguenza esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Al contrario molte azioni della variante (tra cui l'aggiornamento dei vincoli, lo stralcio di aree edificabili già pianificate) avranno un effetto positivo sulla tutela della biodiversità del territorio.



6. CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche della 2° variante al Piano degli Interventi 2014/19 del Comune di Castagnaro, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

Si ribadisce che **la Variante in oggetto non incide sul dimensionamento urbanistico e non consuma superficie agricola utilizzata (SAU).**

L'analisi ha permesso di:

- escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di trasformazione previste dalla variante;
- escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che la 1° variante al Piano degli Interventi 2014/19 in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."